

3.1. Tic e Storia dell'arte

a cura di Teresa Calvano

Nel campo assai vasto delle discipline artistiche il ricorso alle nuove tecnologie trova innumerevoli campi di applicazione e ha prodotto e produrrà modificazioni nella didattica sia per quanto attiene ai *contenuti*, sia per quanto concerne i *modi* di insegnamento.

Premessa

- ◆ **Rete e interattività** Per quanto riguarda l'accesso a informazioni dalla *rete* e la loro ricaduta didattica, non si può non vedere l'esistenza di un problema. L'uso di quello sterminato data base che è Internet comincia ad entrare nelle abitudini degli studenti, ma in che modo? Su Internet per lo più si cercano immagini, si clicca su un nome, su un argomento ricorrendo a uno dei vari motori di ricerca, e si scaricano immagini e notizie; per la maggior parte dei casi non è un utilizzo molto creativo, senza contare che non c'è ancora nessun filtro che permetta di controllare la qualità di ciò che si sta utilizzando. Tutti possono creare un sito e mettersi dentro come ben sappiamo qualsiasi cosa. Quando lo studente del passato, in modo analogamente passivo, faceva la sua ricerca consultando/copiando la Treccani o la Britannica o comunque la carta stampata, aveva le garanzie che un libro sia pure un Bignami, poteva dare. Con la rete si pongono subito due problemi evidenti: il primo è quello di acquisire la capacità di servirsene in modo per così dire creativo, il secondo è quello di saper selezionare i siti secondo un criterio di qualità. Questo compito spetta senza dubbio al docente, sempre meno unico depositario del sapere, ma in grado di gestire e indirizzare la ricerca degli studenti nell'oceano telematico. Accanto alle linee guida per una navigazione in rete non cieca, ma con la bussola in mano, il docente dovrà progettare esercizi interattivi, in cui la rete sia un supporto di immagini, testi, forme e simboli che lo studente utilizzerà per portare a termine in modo personale l'esercizio assegnato. Lo studente apprenderà a muoversi nella rete non come il cliente in un supermercato, ma come l'apprendista sperimentatore in un laboratorio di ricerca.
- ◆ **Tic e insegnamento della disciplina Storia dell'arte** Per quanto riguarda l'aspetto più specificamente storico e teorico della disciplina storia dell'arte, le nuove tecnologie e in particolare l'utilizzo di software specializzati e della *rete* possono consentire di effettuare rapidamente confronti e rapporti con altri campi disciplinari, permettendo di cogliere il carattere fondamentalmente polisemico dell'opera d'arte. Sarà possibile individuare, partendo dall'opera le molte chiavi di lettura e di interpretazione della cultura di un'epoca: dalla letteratura, alla filosofia, alla musica, alla politica. Sarà però anche possibile esaminarla come un documento materiale con i suoi dati tecnici, con gli interventi di restauro, spesso ora leggibili in modo dettagliato collegandosi in rete a siti specializzati che seguono il *work in progress* di singoli cantieri di restauro (Per es. Giotto agli Scrovegni o Michelangelo a S. Pietro in Vincoli)
- ◆ Per quanto riguarda i *contenuti* quindi le modificazioni più ampie, introdotti dalle Tic, riguardano la facilità con cui è ora possibile rendere chiare e visibili le connessioni interdisciplinari nel presentare e sviluppare un argomento dato. Il docente avrà veramente la possibilità di confrontare, nel corso della lezione, sullo schermo del computer o su quello più grande di uno schermo collegato, immagini di opere selezionate nella *rete*, ma anche brani critici, fonti letterarie, documenti d'epoca, che le varie opzioni di *word* gli permettono di presentare in modo chiaro. Sarà possibile impostare una lezione come una *compilation* che si snoderà con chiarezza, aprendo visivamente tutte le finestre che in una presentazione tradizionale, renderebbero la lezione faticosa da seguire. Parlare ad es. di *Rappresentazione dello spazio: arte e teoria nel primo Rinascimento a Firenze*, mette in campo non solo le opere di Brunelleschi o Masaccio o Piero della Francesca, ma la matematica, la geometria descrittiva, l'ottica; occorrerà parlare di sezione aurea e di Vitruvio, di Pico della Mirandola e di Alberti. Questi o altri contenuti complessi, pongono al docente, anche a quello più colto e aggiornato il problema metodologico di un approccio che non sia né

superficiale né iper specialistico. La presentazione *in power point*, aiuta a trovare la giusta misura: scandisce i vari momenti di una comunicazione più o meno complessa sotto forma di racconto animato che cattura l'attenzione, crea un senso di attesa, permette di rompere la scansione programmata incrociando immagini e dati, inserendo esercizi per consolidare subito i dati della presentazione. Appare evidente la differenza con i tradizionali supporti audiovisivi fin qui utilizzati: la diapositiva e la videocassetta. La prima, sicuramente efficace presenta però due limiti: la sua deperibilità e il rappresentare solo un'immagine; la seconda è uno strumento che può essere utilizzato solo al termine di un percorso didattico quando il docente ha già presentato e sviluppato l'argomento in tutti i suoi risvolti; diversamente non lascia nessuna traccia e viene immediatamente dimenticata. L'utilizzo del cd costruito dall'insegnante ovvia a entrambi questi inconvenienti: la qualità delle immagini rimane inalterata nel tempo e inoltre si può intervenire sulle immagini presentate evidenziando particolari, schemi compositivi o prospettici, uso del colore o della linea, si possono inserire quesiti e esercizi interattivi (vedi lezioni proposte).

3.2 Uso di strumenti informatici nella didattica di Storia dell'Arte

- ◆ Acquisite le competenze informatiche di base (vedi percorso A) che permettono di utilizzare tutte le risorse dell'uso di un *word processor*: composizione ed editing di testi, esercizi, schede, inserimento del vocabolario di forme geometriche, linee e simboli disponibili, si passa all'apprendimento di programmi di **editing** più complessi e ad un utilizzo più approfondito delle **risorse di rete**.
- ◆ Il docente dispone con *power point* come abbiamo visto (3.1) dello strumento più efficace per impostare una lezione frontale dialogica su un argomento dato. Successivamente insieme alla classe potrà progettare e costruire degli ipertesti, per progetti e unità più impegnative utilizzando un programma come *frontpage*.
- ◆ **Uso di editori grafici**: utilizzando programmi come **Access** è possibile costruire test di verifica a risposte chiuse con correzione automatica; creare un piccolo archivio di immagini consultabile per soggetto o autore o altra parola chiave, creare un archivio di dati.
- ◆ **Uso di editori grafici e delle risorse di rete**: è possibile, utilizzando programmi come *power point*, *fotoshop*, *coral draw*, editare testi graficamente più complessi con inserimento di testi, disegni, immagini, piante, grafici, presentazioni animate, per rendere più efficace argomenti selezionati esposti precedentemente in una tradizionale e introduttiva lezione frontale dialogica, per realizzare progetti di ricerca su argomenti dati, (Lezione I). Utilizzando oltre ai programmi di grafica anche **frontpage** per la costruzione di siti web e/o ipertesti, è possibile progettare unità tematiche più approfondite e articolate (Lezione II) o cooperare in rete con altri docenti o con classi di altre scuole o con i servizi educativi di musei abbattendo il confine della classe e della scuola nell'ambito di progetti congiunti di educazione al patrimonio, in ambito locale, nazionale o europeo. (Lezione III)

- ◆ **Lezione I** : L'unità didattica *Spazio modulare e spazio prospettico nell'arte del Rinascimento* può essere svolta utilizzando una proiezione in *power point* composta da 10-12 diapositive precedute da una breve introduzione in diretta del docente che metta a fuoco i temi prescelti. La sequenza verrà quindi presentata ripetendo la stessa immagine due volte la prima senza interventi grafici, la seconda con interventi ottenuti con elaborazione grafica (*fotoshop* o *coral draw*). La *compilation* ha un ampio margine di flessibilità, si propone come sequenza esemplificativa: 1) F. Brunelleschi: il Porticato degli Innocenti, visione frontale 2) lo stesso con intervento grafico ad evidenziare il modulo quadrato, 3) La Facciata di Santa Maria Novella di L.B. Alberti, visione frontale, 4) la stessa con interventi grafici volti ad evidenziare i moduli compositivi ricorrenti, 5) Una cattedrale gotica (visione frontale), esemplificativa di una concezione spaziale non basata su ritmi modulari. 6) Masaccio*: la Trinità di S. Maria Novella, 7) la stessa con interventi grafici volti ad evidenziare moduli compositivi e collocazione del punto di fuga, 8) Antonello da Messina*: la Vergine Annunziata, Galleria Nazionale di Palermo, 9) la stessa con intervento

grafico volto ad evidenziare lo schema compositivo, 10) la stessa con intervento grafico volto ad evidenziare il punto di fuga. 11) Ravenna, San Vitale Teodora con il suo seguito esemplificazione di veduta antiprospettica. La presentazione è completata dall'inserimento di qualche diapositiva con citazioni da Vitruvio, Alberti, Leonardo. Questa unità didattica è completata da alcune esercitazioni in aula d'informatica e esercizi didattici da realizzare in piccoli gruppi con scadenze assegnate (Per es. individuazione e spostamento del punto di vista e del punto di fuga di alcune famose opere della pittura del Rinascimento: gli studenti cercheranno le immagini nella rete, le riprodurranno accanto ad una sintetica scheda, e realizzeranno l'elaborazione grafica richiesta).

- ◆ **Lezione II** L'unità didattica *Futurismo, futurismi* sarà progettata come una mostra tematica on line che partendo da un nucleo-base di opere individuate e proposte dal docente sia completata e suddivisa in sezioni dagli interventi degli studenti che predispongano anche gli apparati didattici. Un argomento come *Futurismo, futurismi* sarà presentato con una pagina di apertura (*home page*), che presenterà un menu che elenchi tutti gli argomenti a cui si potrà accedere e tutti gli artisti e tutte le opere (*links*) cliccando su quello prescelto. In questo modo il panorama ricchissimo del *Futurismo* avrà una presentazione adeguata: dalle opere, alle voci monografiche sugli artisti, ai manifesti, ai brani musicali, ai testi letterari e teatrali, alle foto, alla grafica pubblicitaria, ai filmati, al quadro politico, ai collegamenti con gli altri futurismi (il futurismo russo, ceco, inglese, il secondo futurismo italiano etc.).
- ◆ **Lezione III** Progetto interdisciplinare di gemellaggio tra due classi europee con utilizzo di Tic (*Front page, power point, email*): la preparazione all'esperienza di gemellaggio consisterà nella realizzazione da parte delle classi impegnate coordinate dai rispettivi docenti di Storia dell'arte e di lingua dei due siti web relativi all'itinerario da effettuare durante i rispettivi soggiorni. Nella *home page* si cliccherà sui giorni della settimana e apparirà il programma delle giornate e delle visite in italiano e nella lingua della classe ospite con ulteriori links ai luoghi, musei e monumenti da visitare in cui si apriranno presentazioni con didascalie nelle due lingue. L'utilizzo della posta elettronica tra i docenti coinvolti, ma anche tra studenti delle due classi sarà un ulteriore contributo alla preparazione del progetto.
- ◆ **Intervento area forum** discussione su questo tipo di progetto sulla sua efficacia didattica, sulle eventuali esperienze di questo tipo. Esporre le proprie perplessità o convinzioni al riguardo.

3.3. Software didattico

Esiste una scelta vasta di software dedicato alla storia dell'arte, pubblicato da case editrici e disponibile solo come catalogo nella rete tra le più importanti segnaliamo:

D'Anna, De Agostini, Editech Multimedia Art, Einaudi, Electa, Emme edition, Giunti gruppo editoriale, International multimedia titles, Motta, Réunion des Musées Nationaux, Scala, Zanichelli. Anche alcuni IRRE producono software su progetti realizzati (Val d'Aosta, Emilia Romagna, Marche, sono tra i più attivi).

Tutti i principali musei producono cd sulle collezioni permanenti o in occasioni di mostre temporanee o di importanti restauri; segnaliamo alcuni esempi particolarmente validi:

Secrets d'Orsay Ed. Réunion des Musées Nationaux 2002 (oltre all'esplorazione delle collezioni del Museo d'Orsay propone 70 laboratori e molti esercizi interattivi e un gioco stimolante per pubblico scolastico e adulto; il requisito dell'interattività didattica è ancora poco diffuso nell'editoria italiana di s.d.).

Enciclopedia del Futurismo Ed. International Multimedia Titles 2001 (realizzato in occasione della mostra romana *Futurismo* al Palazzo delle Esposizioni, propone 14 percorsi tematici, 64 manifesti e un ricchissimo repertorio di opere, foto, filmati originali, brani musicali, testi teatrali e letterari)

Francesco Borromini Opere-Works Ed. Coop1001, Jublies, msedv 1999 (realizzato in occasione della mostra di Borromini al Palazzo delle Esposizioni, propone tutta la serie dei disegni conservati all'Albertina di Vienna, filmati, animazioni in 3D e ricostruzioni con il CAD, antologia di fonti storiche, e tutta una serie di link a siti correlati).

Raffaello, dama con Liocorno: scheda clinica Ed. Editech multimedia art 2000, realizzato in occasione del restauro del ritratto di Raffaello conservato alla Galleria Borghese, prototipo di scheda clinica digitale di un progetto pilota della Galleria Borghese volto a realizzare nel tempo una schedatura digitale di tutte le sue opere comprensiva di indagine storicoartistica e scientifica. Si segnalano alcuni tra i siti più completi di informazioni sul s.d. delle diverse discipline, tra cui le discipline artistiche e storico artistiche.

<http://www.itd.ge.cnr.it/bsd>
<http://www.schoolbox.it/pgs/agora/stararte.htm>
<http://www.dienneti.it/risorse>
<http://www.mosaico.rai.it>
<http://www.mediamente.rai.it>
<http://www.aaa.scuola.it>
<http://www.indire.it>
<http://www.amazon.com>

- ◆ **Esercitazione I** Area operativa: ricercare su uno dei siti sopra elencati un software specifico della disciplina e valutarne pregi e difetti in base a: facilità d'uso, facilità di capire la logica di funzionamento, chiarezza nella gerarchia dei campi, stabilità del software che non blocchi il sistema, presenza dell'help on line, breve tempo di risposta, collegamento a links.
- ◆ **Intervento** Area forum: discussione sull'utilizzo del software didattico specifico dell'ambito disciplinare quale supporto didattico.

3.3. Siti web : sono raggiungibili dai motori di ricerca, www.altavista.com , www.yahoo.com www.arianna.iol.it www.google.com (il migliore)

I siti d'arte sono infiniti e ce ne sono anche molti scadenti o poco significativi; segnaliamo qui all'arte o quelli con grande varietà e ricchezza di informazioni e un buon archivio di autori e opere

Siti di Servizi educativi di Musei e altri Siti educativi

www.galleriaborghese.it Comprende gli otto musei del polo museale romano ed ha una ricca offerta educativa con una bella offerta di attività di laboratorio: *I segreti delle antiche tecniche*.

www.uffizi.firenze.it Il sito della Galleria degli Uffizi a Firenze, uno dei primi e più qualificati servizi educativi italiani.

www.rcs.it/mimu/ Il sito dei musei di Milano

www.musis.i/didattica Il sito dei servizi educativi dei musei napoletani

www.gamtorino.it Il sito dei musei civici torinesi, particolarmente interessante è l'offerta educativa della galleria d'arte moderna.

www.beniculturali.it/sed/servizi.htm Il sito del Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio del MBAC con numerosi utili links sui servizi educativi dei musei statali).

www.museoprado.mcu.es Il sito del Museo del Prado

www.louvre.edu/anim.asp Il sito dei servizi educativi del Louvre, molto ampio e diversificato nelle attività e nei laboratori, abbraccia tutti i diversi percorsi espositivi.

www.tate.org e www.tate.org.uk/modern/eventseducation tanto la Tate Britain che la Tate Modern hanno una eccellente offerta educativa: la Tate modern offre anche dei programmi di e-learning

www.moma.org Il sito del Museo d'Arte Moderna di New York

www.sdmart.org/pix/education Il sito del servizio educativo del Museo di San Diego (California)

www.thinkerorg/fam/education/index Il sito del servizio educativo del Museum of Fine Arts di San Francisco

www.getty.edu/education Il sito del servizio educativo del Museo Getty a Malibù

www.edu.alinari.it Il grande archivio di immagini della Alinari, fondamentale riferimento per la storia dell'Italia degli ultimi 150 anni (a pagamento).

www.fondo.ambiente.it Il sito del Fondo per l'Ambiente Italiano

www.faiscuola.it Il sito educativo del Fai.

Siti tematici

www.thais.it Sito dedicato alla scultura dall'antichità ai giorni nostri.

www.greatbuildings.com Sito dedicato all'architettura, con belle immagini ed effetti tridimensionali.

www.artnetgallery.com/link Sito dedicato all'arte contemporanea

www.kwart Sito dedicato ad eventi d'arte soprattutto italiani.

www.giottoagliscrevegni.it Sito dedicato ai restauri degli affreschi di Giotto alla Cappella Scrovegni.

Esercitazione II Area operativa ricercare tra i siti indicati uno specifico sull'arte classica, uno sull'arte contemporanea, uno sull'architettura rinascimentale; compilare una scheda di valutazione secondo i parametri : facilità d'uso, facilità di capire la logica di funzionamento, chiarezza nella gerarchia dei campi, stabilità del software che non blocchi il sistema, presenza dell'help on line, breve tempo di risposta, collegamento a links. Fare un'ipotesi di utilizzo didattico interattivo

Intervento Area forum: discussione sull'utilizzo dei siti web specifici dell'ambito disciplinare quale supporto didattico.

Bibliografia

- Antinucci Francesco, *Computer per un figlio. Giocare, apprendere, creare*, Roma-Bari, Laterza, 1999
- Carlini Franco, *Lo stile del Web. Parole e immagini nella comunicazione di rete*, Torino Einaudi, 1999
- Ciotti-Roncaglia, *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Roma-Bari, Laterza, 2000
- Finkelkraut-Soriano, *Internet l'inquietante estase*. Paris Mille et une nuits, 2001
- Landow George, *Iper testo, il futuro della scrittura*, Bologna, 1993
- Maragliano Roberto, *Pensare la formazione dentro la multimedialità*, Livorno, 1997
- Parisi Domenico, [Scuola@.it](http://Scuola.it) Come il computer cambierà il modo di studiare dei nostri figli, Milano, Mondadori, 2000
- Parisi Domenico, *Simulazione. La realtà rifatta nel computer*, Bologna, Il Mulino, 2001
- Simone Raffaele, *La terza fase. Forme di sapere che stiamo perdendo*, Roma-Bari, Laterza 2000
- Stoll Clifford, *Confessioni di un eretico HighTech*, Milano, Garzanti, 2001

Sitografia

Siti di Servizi educativi di Musei e altri Siti educativi

www.galleriaborghese.it Comprende gli otto musei del polo museale romano ed ha una ricca offerta educativa con una bella offerta di attività di laboratorio: *I segreti delle antiche tecniche*.

www.uffizi.firenze.it Il sito della Galleria degli Uffizi a Firenze, uno dei primi e più qualificati servizi educativi italiani.

www.rcs.it/mimu/ Il sito dei musei di Milano

www.musis.i/didattica Il sito dei servizi educativi dei musei napoletani

www.gamt torino.it Il sito dei musei civici torinesi, particolarmente interessante è l'offerta educativa della galleria d'arte moderna.

www.beniculturali.it/sed/servizi.htm Il sito del Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio del MBAC con numerosi utili links sui servizi educativi dei musei statali).

www.museoprado.mcu.es Il sito del Museo del Prado

www.louvre.edu/anim.asp Il sito dei servizi educativi del Louvre, molto ampio e diversificato nelle attività e nei laboratori, abbraccia tutti i diversi percorsi espositivi.

www.tate.org e www.tate.org.uk/modern/eventseducation tanto la Tate Britain che la Tate Modern hanno una eccellente offerta educativa: la Tate modern offre anche dei programmi di e-learning

www.moma.org Il sito del Museo d'Arte Moderna di New York

www.sdmart.org/pix/education Il sito del servizio educativo del Museo di San Diego (California)

www.thinker.org/fam/education/index Il sito del servizio educativo del Museum of Fine Arts di San Francisco

www.getty.edu/education Il sito del servizio educativo del Museo Getty a Malibù

''

www.edu.alinari.it Il grande archivio di immagini della Alinari, fondamentale riferimento per la storia dell'Italia degli ultimi 150 anni. (a pagamento)

www.fondo.ambiente.it Il sito del Fondo per l'Ambiente Italiano

www.faiscuola.it Il sito educativo del Fai.

Siti tematici

www.thais.it Sito dedicato alla scultura dall'antichità ai giorni nostri.

www.greatbuildings.com Sito dedicato all'architettura, con belle immagini ed effetti tridimensionali.

www.artnetgallery.com/link Sito dedicato all'arte contemporanea

www.kwart Sito dedicato ad eventi d'arte soprattutto italiani.

www.giottoagliscrevegni.it Sito dedicato ai restauri degli affreschi di Giotto alla Cappella Scrovegni.